

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA

- SCUOLA PRIMARIA (QUINTA ELEMENTARE)
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO



PER LA SCELTA DELLA
LINGUA STRANIERA







I BENI CULTURALI DEL NOSTRO TERRITORIO

- IL PATRIMONIO CULTURALE E' IL FULCRO DELLA NOSTRA IDENTITA' E DELLA NOSTRA MEMORIA

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

- LA REPUBBLICA PROMUOVE LO SVILUPPO DELLA CULTURA E LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNICA.
- TUTELA IL PAESAGGIO E IL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DELLA NAZIONE

ALLA RICERCA DELLE TRACCE DEL PASSATO

- ABBIAMO INTERROGATO LE TRACCE PER TRASFORMARLE IN FONTI

I FASE

- STUDIO DELLA MAPPA DEL PAESE PER INDIVIDUARE I SITI DA VISITARE







PER LE VIE DI NICOLOSI

- CI SIAMO MUNITI DI CARTINE TOPOGRAFICHE, MACCHINE FOTOGRAFICHE E TACCUINI











II FASE

SCELTA DEL MONUMENTO E RACCOLTA
DEL MATERIALE

LA NOSTRA SCELTA:
LA CHIESA DEL SANTO SPIRITO

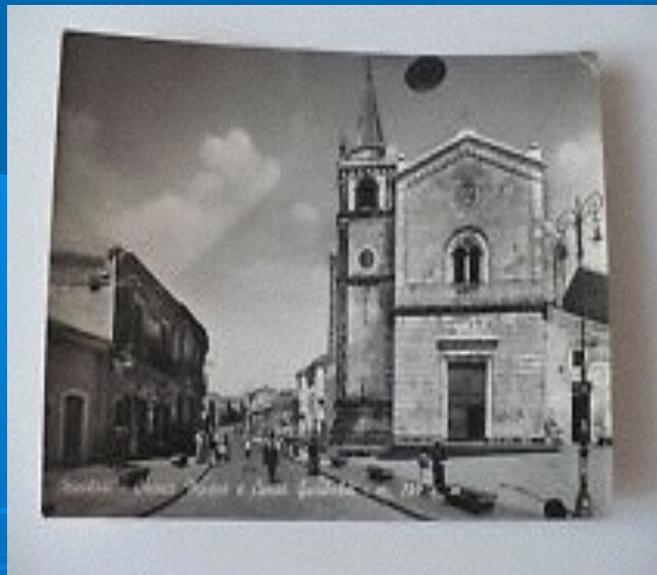
CHE I NICOLOSITI CHIAMANO CHIESA
MADRE



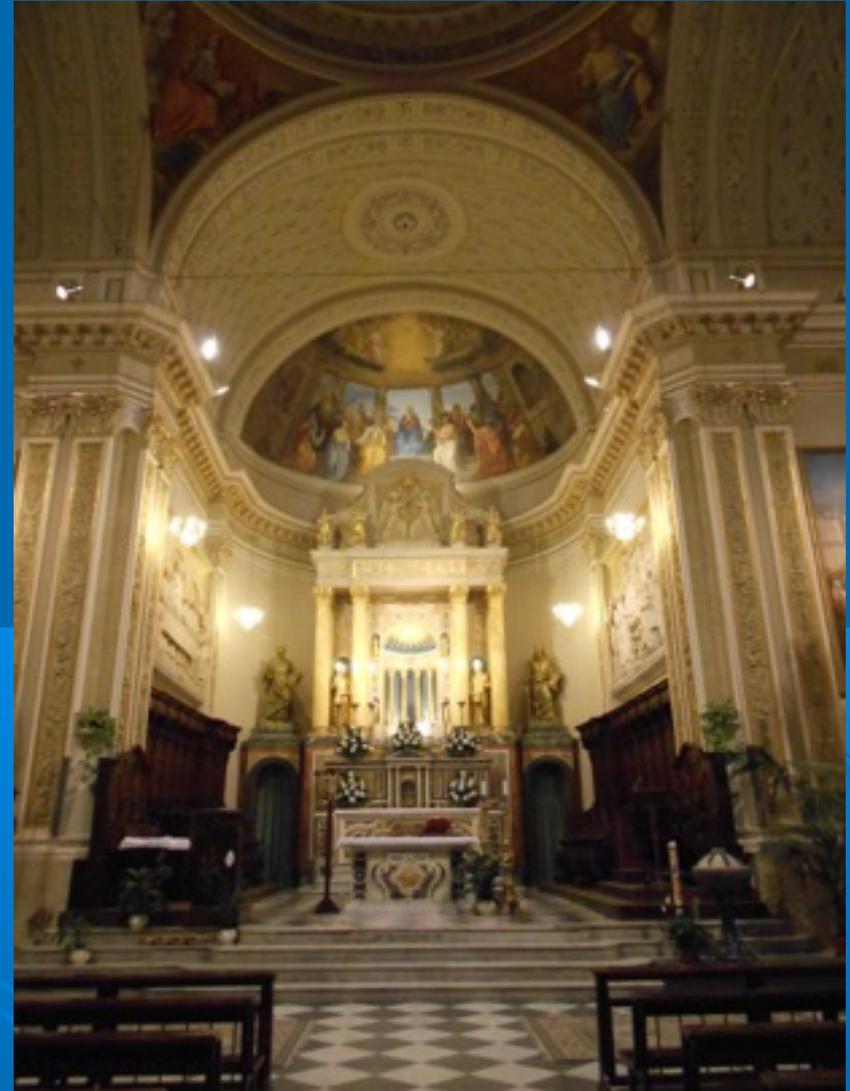
LA CHIESA DEL SANTO SPIRITO IERI E OGGI



1900



1950



III FASE

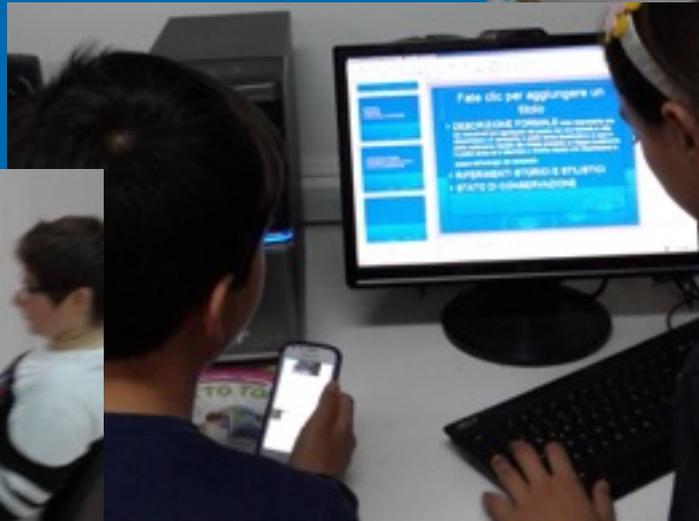
CARTA D'IDENTITA' DEL MONUMENTO

DENOMINAZIONE CHIESA DEL SANTO SPIRITO

DATA: non possediamo una data sicura che ci consenta, con precisione, di fissare nel tempo l'origine della Chiesa.

LUOGO: via Garibaldi. La Chiesa rappresenta la prima costruzione edificata, dopo i devastanti eventi del 1669 e del 1693 che distrussero la precedente Chiesa principale del paese, che sorgeva in un luogo diverso. La Chiesa costituisce il centro autentico, non soltanto spirituale, ma anche storico e topografico del paese.

AUTORE: si attribuisce il disegno originale della Chiesa all'Abate Vaccarini, probabilmente nel 1721, da fonti ricavate dagli scritti di Stefano Longo e Salvatore Mirone.



STORIA DELLA COSTRUZIONE: ignoriamo, per assoluta mancanza di documenti, le sorti della Chiesa in seguito ai terribili terremoti subiti. Sappiamo che il Preposito don Antonio Rapisarda fece costruire il fercolo di San Antonio di Padova e che con il suo successore don Gregorio Gemmellaro prende avvio la ricostruzione della chiesa, come si evince da un documento conservato nell'archivio parrocchiale con data di inizio 1704 e si conclude tra il 1730-1750. Figura straordinaria fu quella del Preposito Tomaselli, che resse le sorti della chiesa per un trentennio. A lui si deve la semplice facciata, in pietra bianca, in stile neoromanico.



DESCRIZIONE FORMALE

- La Chiesa SPIRITO SANTO, rappresenta una dei monumenti più significativi del paese con una facciata in stile ottocentesco, e il campanile in pietra lavica. Quest'ultimo si erge in piena autonomia rispetto alla chiesa e presenta un doppio basamento in pietra lavica ed è attorniato a diverse altezze che tripartiscono lo spazio dell'orologio del campanile e della guglia. Ha le caratteristiche delle altre "chiese nere" dell'Etna, per l'utilizzo della pietra lavica, presente nel prospetto.



RIFERIMENTI STILISTICI:

Lo stile della Chiesa è barocco, ma predilige la semplicità strutturale della linea.

Presenta un'unica amplissima navata e una semplice facciata, in pietra bianca, in stile neoromantico. All'interno della chiesa si possono ammirare diverse opere importanti tra cui: il coro ligneo del XVIIsec., le opere di Vincenzo Torre raffiguranti "L'ultima cena" e il "Miracolo di Sant'Antonio e la mula", il crocifisso ligneo di autore ignoto.

STATO DI CONSERVAZIONE

In data 20 Aprile 2008 alle ore 9:47 avvenne un terremoto che coinvolse molti monumenti e chiese fra cui la chiesa madre. La chiesa fu chiusa per restauro e solo da qualche anno è stata ridata alla popolazione nicolosa.

VISITA AI MONTI ROSSI









UNA BELLISSIMA ESPERIENZA

CHE CI HA PERMESSO DI APPREZZARE E
RISPETTARE SEMPRE DI PIU' LA NATURA, DI
AVVALERCI DI GUIDE ESPERTE CHE HANNO
POTUTO SODDISFARE LA NOSTRA CURIOSITA' DI
SAPERE E QUINDI DI ARRICCHIRCI ULTERIORMENTI.

GRAZIE.....

